Giovani rotariani protagonisti a Ryla

Claretta Breddo ha raccontato la sua esperienza

L'incontro organizzato la scorsa settimana dal Rotary Club Vercelli è stato dedicato al *Rotary Youth Leadership Awards 2023*.

«Sono contenta che dopo lo stop dovuto alla pandemia - ha affermato **Adriana Sala** presidente del Club vercellese - si sia potuta riprendere la realizzazione del Ryla, che rappresenta un'opportunità straordinaria per i giovani al fine di sviluppare le capacità di leadership e acquisire competenze utili per la propria vita personale e professionale».

Presenti all'incontro l'assistente al governatore **Benedetta Delleani**, il presidente della Commissione azione professionale e pubblico interesse **Giorgio Delleani** e **Anna Pagni**, socia onoraria di Rotaract ed Interact, sempre vicina ai giovani rotaractiani e interactiani.

Claretta Breddo del Rotaract Vercelli ha quindi illustrato la sua recente esperienza al *Ryla 2023*, programma di formazione alla leadership rivolto principalmente agli studenti universitari e a giovani professionisti, organizzato dai Distretti Rotary 2031 e 2032. Il tradizionale seminario si è tenuto nel mese di marzo e i partecipanti sono arrivati da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, inoltre la relatrice ha sottolineato come, durante la settimana trascorsa, si siano creati forti legami di amicizia tra tutti i partecipanti. Leadership, comunicazione e sostenibilità sono stati i temi di questa edizione del Ryla, durante il quale sono stati affrontati argomenti come i princìpi e l'etica della leadership, le capacità comunicative, la soluzione dei problemi e gestione dei conflitti e la cittadinanza locale e globale. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla sostenibilità, la vera sfida dei prossimi anni.

Le protagoniste della serata rotariana

A differenza delle precedenti edizioni del seminario, tutti i relatori, su volontà dei governatori, sono stati rotariani, appartenenti ai Club dei Distretti Rotary 2031 e 2032 per valorizzare e dare spazio alle tante professionalità dei Soci. Alle ore di lezione si sono affiancati anche momenti più leggeri ma sempre impattanti, come la visita al Museo della Magia di Cherasco, alla presenza del fondatore Mago Sales, al secolo Don Silvio Mantelli, sacerdote che grazie ai tanti trucchi di magia, ha portato un sorriso ai bambini in difficoltà in Africa, America e Asia.

A tre botteghe valsesiane i fondi del bando regionale

Nei giorni scorsi è stata pubblicata la graduatoria del Bando per le "botteghe dei servizi", finanziato dalla Regione Piemonte. Tra i destinatari dei finanziamenti questi figurano tre botteghe valsesiane, rispettivamente di Balmuccia, Piode e Campertogno. I tre titolari (foto) sono tutti soci Ascom.

La crisi climatica si può gestire?

Conferenza di Alessandro Iacopino al Kiwanis Club

Interessante serata conviviale quella che si è tenuta giovedì 11 maggio nei locali del Circolo Ricreativo di Vercelli da parte del Kiwanis Club cittadino presieduto da **Laura Bellini**, con ospite relatore l'ing. **Alessandro Iacopino**, che ha intrattenuto i presenti con un tema attuale e di grande rilevanza avente ad oggetto "Cambiamenti climatici ed acqua, quali soluzioni?".

Direttore generale del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, Iacopino ha affrontato questa tematica di strettissima attualità esponendo in maniera lineare tutti gli aspetti tecnici inerenti i cambiamenti climatici e la situazione in essere nel nostro territorio, arrivando poi ad approfondire e a descrivere le varie tecniche di irrigazione non trascurando quelli che potrebbero essere i vari scenari futuri; la sensibilizzazione all'approccio ambientale riferito a un corretto uso delle acque è stato un ulteriore elemento di approfondimento, con la conferenza che si è conclusa sottolineando l'importanza degli invasi come soluzione relativa ai periodi di siccità e descrivendo il progetto della diga sul torrente Sessera nei suoi aspetti più generali e nell'impatto sull'agricoltura locale.

A sinistra Laura Bellini con Alessandro Iacopino Sotto i saluti finali con gli ospiti della serata

Graditissimo ospite del Club il consigliere regionale **Carlo Riva Vercellotti** che, durante il suo intervento istituzionale ma anche e soprattutto tecnico, ha richiamato tra le altre cose la fondamentale importanza di un elemento a volte troppo trascurato, quello legato alla prevenzione: prevenzione legata sia alle situazioni di emergenza alluvionale sia ai periodi di siccità con tutte le conseguenze negative per l'agricoltura del nostro territorio, sottolineando come siano le grandi opere costruite per tempo (come il ponte sul fiume Sesia a Vercelli recentemente oggetto di adeguamento) le soluzioni più idonee a risolvere questa tipologia di problemi, senza però trascurare il fondamentale aspetto legato agli impatti ambientali.

Al termine della serata, **Laura Bellini**, unitamente al luogotenente della Divisione **Domenico Manachino**, ha ringraziato gli ospiti e ha dato appuntamento ai soci per giovedì 25 maggio, serata in cui verrà assegnato il tradizionale premio *We Build*.

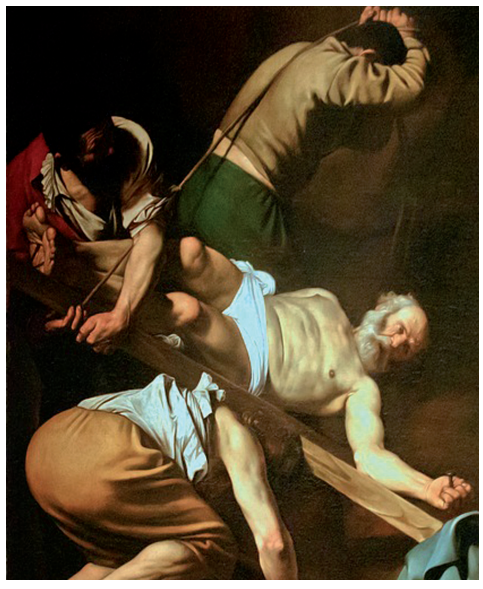
EDITORIA

Le origini del cristianesimo "rilette" Un volume curato da quattro ricercatori

Curato da Andrea Annese, Francesco Berno, Maria Fallica e Margherita Mantovani - valenti ricercatori presso la Sapienza Università di Roma, dove ancora si respira l'insuperato magistero scientifico di Manlio Simonetti - il volume che qui si presenta, intitolato *Le origini cristiane*, edito da Carocci, invita il lettore ad avvicinarsi ai testi e agli autori principali dei primi due secoli dell'era cristiana, con l'esame delle questioni storico-letterarie più dibattute e una selezione di brani maggiormente significativi, supportati da brevi introduzioni e agili note.

Come indicato in premessa da Emanuela Prinzivalli, tra le più autorevoli professoresse di Storia della Chiesa in Italia, le origini cristiane sono un tema storiografico che non smette di affascinare e interrogare. Com'è possibile che il messaggio di un predicatore ebreo condannato a una morte infamante gli sia sopravvissuto, che, anzi, il messaggio e la sua stessa persona possano essere considerati ancora oggi portatori di salvezza per milioni di fedeli nel mondo? Tra i vari ambiti ai quali dare una risposta (quello della fede cristiana, ad esempio, personale e comunque insindacabile, o quello dell'arte, basato sulla creatività e sull'estetica) l'approccio storico è sicuramente il più impegnativo e problematico, soprattutto tenendo presente che Gesù ha lasciato nulla di scritto e che i ricordi su di Lui vennero messi per iscritto come supporto alla predicazione orale, modalità di comunicazione tipica del mondo antico.

Lo stile del manuale e quello dell'antologia si fondono in un'opera di sintesi aggiornata e ben documentata, accompagnata da perizia filologica e rigore ermeneutico, che ha il pregio di differenziarsi sia dai tradizionali libri di storia della letteratura cristiana antica, sia dai classici florilegi di natura didattica. Dalle fonti presinottiche a Giustino, dai primi Vangeli agli Atti apocrifi, dalle lettere paoline a Marcione, viene illustrato il percorso di una fase storica particolarmente variegata e magmatica, rispetto alla quale il costituirsi della cosiddetta "proto-ortodossia", alla fine del II secolo, segnerà un momento di svolta che avrebbe portato gradualmente al consolidarsi della Chiesa universale come noi oggi la conosciamo. Centrali, da questo punto di vista, le pagine dedicate ad Ignazio d'Antiochia – con la nascita dei termini "cristianesimo" e "cattolico" – e quelle sulla necessità di disporre di un canone scritturistico stabile, riconosciuto come divinamente ispirato, la cui spinta decisiva fu data da Ireneo di Lione, tra i primi a combattere lo gnosticismo.



Caravaggio, *La Crocifissione di San Pietro*

Per il lettore vercellese, poi, sarà interessante soffermarsi sul capitolo dedicato agli *Atti di Pietro*, dove sono narrati i miracoli compiuti dall'apostolo, con particolare attenzione allo scontro con Simon Mago, l'episodio leggendario del "Quo vadis?" e la crocifissione a testa in giù, quest'ultima non documentata da nessun libro canonico, ma fatta propria dagli artisti di ogni epoca. Tutto ciò è conservato presso la Biblioteca Capitolare del Duomo di Vercelli, in un codice pergamenaceo definito dagli autori "di assoluta importanza rispetto agli altri testimoni perché ne trasmette un lungo frammento noto come *Actus Vercellenses*". Si tratta del Codice di Vercelli (n. CLVIII), manoscritto del VII secolo redatto in scrittura onciale, che proviene molto probabilmente dalla Spagna visigotica ed è la copia di una tradizione più antica, riferita ai primi secoli della Chiesa.

Ma non è certo l'unica sorpresa, altre potranno trovarsi in questo lavoro redatto a più mani, destinato non solo agli specialisti del settore ma a un pubblico più vasto, essenziale per comprendere sempre meglio la nascita e i primi passi della fede cristiana, riuscendo a dare risposte le più coerenti possibili in un calibrato equilibrio tra l'esposizione dei contenuti e la narrazione personale dei singoli autori.

Flavio Quaranta